



AMBITO TERRITORIALE
VALLE IMAGNA VILLA D'ALMÈ



**Regione
Lombardia**

“DOPO DI NOI” L.112/16
BANDO PER L’ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE
DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA’ GRAVE
PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE

Con la legge n. 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, cosiddetta Dopo di noi, lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Queste misure sono integrate nel progetto individuale per le persone disabili di cui all’articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328, e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l’esistenza in vita dei genitori.

L’Ambito Territoriale Valle Imagna – Villa d’Almè, assumendo le linee di intervento previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 4749 del 24 maggio 2021 e in conformità con le proprie Linee operative locali, emana il presente bando.

INDICAZIONI GENERALI

1. Finalità

L’obiettivo del presente bando è promuovere, in connessione con la programmazione territoriale, la realizzazione di soluzioni innovative che offrano alle persone con disabilità grave la concreta realizzazione di percorsi di vita autonoma.

Il Bando vuole finanziare interventi di **natura gestionale**, quali:

1. Percorsi di accompagnamento all’autonomia per l’emancipazione dal contesto familiare ovvero per la de-istituzionalizzazione;
2. Interventi di supporto alla residenzialità in soluzioni alloggiative quali Gruppi appartamento e soluzioni di cohousing/housing;
3. Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare.

Inoltre il presente bando è finalizzato a finanziare interventi di **natura infrastrutturale**, quali:

1. Contribuzione ai costi locazione e spese condominiali;
2. Spese per l’adeguamento per la fruibilità dell’ambiente domestico attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni di Fondazioni o Enti del Terzo Settore.

2. Interventi e risorse disponibili

Il presente bando rende disponibile l’importo complessivo di € **128.172,67** (centoventottomilacentosettantadue/67 euro).

Si specifiche che le risorse sono così suddivise: in riferimento alle risorse per l’annualità 2019 - € 7.384,90, annualità 2020 - € 56.664,77 e annualità 2021 - € 64.123,00.

3. Destinatari e requisiti richiesti

I destinatari del presente avviso sono le persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità:

- residenti in uno dei 20 comuni dell'Ambito Territoriale Valle Imagna-Villa D'Almè;
- con certificazione di handicap grave, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/92;
- con età dai 18 ai 64 anni;
- prive del sostegno familiare.

Per prive del sostegno familiare si intende:

- persone mancanti di entrambi i genitori;
- persone i cui genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno;
- persone in cui si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Per i beneficiari che intendono avviare progetti di accompagnamento propedeutici all'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali ovvero progetti di vita in coabitazione compatibili con le tipologie di intervento oggetto del presente programma, ma presentino un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di valutazione multidimensionale e di costruzione del progetto individuale.

Nel caso di persone con comportamenti auto/eteroaggressivi ovvero con condizioni di natura clinica e comportamentale tali da richiedere una protezione elevata, la valutazione circa le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse con gli interventi e la residenzialità di cui al presente bando è effettuata dall'équipe multidimensionale dell'Ambito con il coinvolgimento dell'ASST d'intesa con l'Ente erogatore che prenderà in carico la persona; è a carico dell'Ente erogatore garantire le figure professionali idonee e il monitoraggio della compatibilità per la durata del progetto.

4. Presentazione della domanda

Le domande vanno redatte utilizzando gli schemi allegati al presente bando:

- ALLEGATO 1 - DOMANDA DI ACCESSO INTERVENTI GESTIONALI
- ALLEGATO 2 - DOMANDA DI ACCESSO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Le domande devono essere presentate al protocollo del proprio Comune di residenza **entro e non oltre il 30 novembre 2022 e in ogni caso nel limite delle risorse disponibili**. Le domande complete di tutta la documentazione richiesta dovranno poi essere inoltrate dal Comune di residenza all'Azienda Territoriale Valle Imagna-Villa D'Almè, all'indirizzo segreteria@ascimagnavilla.bg.it entro il 20 dicembre 2022. L'Ambito Territoriale provvederà alla verifica dei requisiti di accesso entro 30 giorni dal ricevimento della domanda.

5. Documentazione da allegare alla domanda

Alle domande di contributo vanno allegati i seguenti documenti:

Per tutte le domande:

1. Documento di identità in corso di validità della persona disabile e di chi presenta la domanda (se non coincidente);
2. Certificato di residenza (anche in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000);
3. In caso di cittadinanza extra UE copia di carta di soggiorno o permesso di soggiorno.
4. Certificato dello stato di handicap grave, ai sensi della Legge 104/92 art. 3 comma 3;
5. Attestazione ISEE socio-sanitario o ISEE ordinario in corso di validità;
6. Nei casi di persone disabili rappresentate da terzi, copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile;
7. Scale ADL e IADL;
8. Scheda di valutazione sociale;
9. Scala SIDI, nei casi di persone che accedono a strutture diurne e residenziali socio-sanitarie.

Per le domande relative agli interventi infrastrutturali, allegare anche:

- Contratto di locazione/atto di proprietà;
- Documentazione attestante le spese relative al canone di locazione;
- Documentazione attestante le spese condominiali.

L'Azienda Territoriale si riserva di chiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

6. Trattamento dei dati

Tutti i dati personali di cui l'Azienda verrà in possesso, a seguito dell'emanazione del presente Bando, saranno trattati ai sensi del D.Lgs n° 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679, Responsabile del trattamento dei dati è l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, ente capofila dell'Ambito Territoriale Valle Imagna-Villa d'Almè.

7. Pubblicizzazione

La modulistica e i documenti relativi al presente bando sono scaricabili dal sito www.ascimagnavilla.bg.it e pubblicizzati dai servizi sociali dei comuni dell'Ambito Territoriale Valle Imagna – Villa d'Almè.

8. Controllo e vigilanza e decadenza del beneficio

Sono demandati ai Comuni afferenti all'Ambito territoriale Valle Imagna – Villa d'Almè i controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese dal destinatario degli interventi.

Si precisa che il beneficiario degli interventi previsti dal presente avviso decade dal diritto all'erogazione dello stesso per:

- accoglienza definitiva in struttura residenziale diversa da quelle previste dalla L. n. 112/2016.
- decesso, trasferimento della residenza in altro Ambito Territoriale;
- sottoscrizione di dichiarazioni false e/o inattendibili risultate dai controlli effettuati;
- qualsiasi altro motivo che comporti il venir meno dei requisiti previsti dal presente bando.

VALUTAZIONE E PROGETTO INDIVIDUALE

1. Valutazione multidimensionale

La presentazione della domanda non determina automaticamente l'accesso al beneficio. Secondo le indicazioni regionali si effettuerà in modo integrato la valutazione multidimensionale. La valutazione avviene in equipe multiprofessionale, in accordo con l'ASST Papa Giovanni XXIII, utilizzando le scale ADL e IADL e altri strumenti finalizzati alla valutazione sociale o alla gravità assistenziale.

La valutazione multidimensionale è finalizzata a cogliere i bisogni e le aspettative della persona disabile grave nelle diverse dimensioni di vita (es. educazione/istruzione, inserimento lavorativo, vita sociale, ecc.), identificare i fattori contestuali che rappresentano una barriera della condizione di disabilità oppure sono facilitatori nello sviluppo di capacità e competenze, riconoscere il grado di partecipazione sociale, individuare i fattori personali positivi (immagine di sé, sicurezza, identità autonoma) per sostenere e valorizzare l'autonomia della persona disabile.

La valutazione multidimensionale, in questo senso, assume in tal senso una funzione propedeutica all'elaborazione del progetto individuale.

2. Progetto individuale

In base agli esiti della valutazione, si predisporrà il progetto individuale. Esso rappresenta lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia d'origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un'ottica di de-istituzionalizzazione.

Il progetto sarà condiviso e sottoscritto dalla persona disabile e dalla sua famiglia o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica, da un referente del Comune/Ambito, da un rappresentante dell'ASST, dal case manager individuato, da un referente dell'ente erogatore impegnato nel progetto.

All'interno del progetto saranno definite le funzioni e i compiti per il governo del progetto attraverso l'individuazione di un case manager specificandone compiti e funzioni.

Il progetto potrà articolarsi in vari ambiti di intervento (salute, istruzione/formazione, occupazione, mobilità, casa, socialità, altro), cui fanno riferimento i bisogni e le aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia. Nel progetto sono evidenziate le risorse necessarie alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Il progetto individuale deve avere una durata di norma 2 anni, fatto salvo situazioni più complesse valutate dall'équipe multidimensionale.

I contributi saranno liquidati a seguito dell'avvio degli interventi, sulla base di adeguati giustificativi di spesa e a seguito della disponibilità del finanziamento regionale.

SOSTEGNI E INTERVENTI FINANZIATI

Di seguito le aree e gli interventi finanziabili, con il presente bando.

1. INTERVENTI GESTIONALI

Gli interventi gestionali si dividono in:

- a) accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare ovvero per la deistituzionalizzazione;
- b) supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative;
- c) interventi volti a sostenere i costi per accoglienze temporanee e residenziali in situazione di emergenza.

Le domande devono essere presentate attraverso lo schema ALLEGATO 1.

a) Accompagnamento all'autonomia

Qui rientrano un insieme di azioni, a forte valenza educativa, che interessano la persona con disabilità, la sua famiglia e il contesto di vita comunitaria. In quest'area rientrano gli interventi finalizzati a:

- sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia;
- promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare d'origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare;
- sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

Beneficiari: fermo restando quanto sopra definito alla voce "destinatari e requisiti richiesti", sono da considerare le seguenti priorità:

- *rispetto all'età*: persone in fascia d'età 18-55 anni, con ulteriore priorità alla fascia d'età 26-45 anni.

Sostegni: **Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare o alla deistituzionalizzazione.**

Il presente Voucher è destinato a sostenere disabili frequentati o meno i servizi diurni (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:

- accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal Decreto Ministeriale 23/11/2016 per sperimentare le proprie abilità al di fuori del contesto d'origine;
- esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine.
- Esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo.

Il presente Voucher è incrementabile di un valore annuo fino a € 600,00 per assicurare alle famiglie servizi di consulenza e sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Compatibilità:

- Misura B1 e B2 Fondo Non Autosufficienza;
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

Incompatibilità:

- Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta socio-sanitarie e sociali;
- Pro.Vi.
- Assegno per l'autonomia (FNA B1e B2);
- Sostegni "supporto alla residenzialità" del presente bando.

b) Supporto alla residenzialità

Gli interventi sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di deistituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal Decreto Ministeriale all'art. 3 comma 4 (gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Soluzioni residenziali:

Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 a 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

- a) *Gruppo appartamento gestito da Ente pubblico o privato* che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- b) *Gruppo appartamento autogestito* in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.

Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 a 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della L. 112/16 possa trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative percepite come casa.

Cohousing/Housing: insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti.

Per le tipologie di Gruppi appartamento e Cohousing/Housing sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- Capacità ricettiva non superiore a 5 posti letto (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- In caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 posti letto (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiore a 5 p.l.;
- Requisiti strutturali:
 - sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
 - sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;

- sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
- è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;
- gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali dalla casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero;
- gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento e delle soluzioni di Housing/Cohousing non sono Unità d'Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13 comma 1 della L.R. 03/2008.

Le Comunità alloggio sociali (CA) e le Comunità socio-sanitarie (CSS) con capacità ricettiva fino a 5 posti letto possono afferire alla rete di queste nuove residenzialità e dovranno essere considerate come una formula temporanea volta a generare modalità abitative non strutturate come standard.

Beneficiari: fermo restando quanto sopra definito alla voce "destinatari e requisiti richiesti", tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente e sono da considerare le seguenti priorità:

- *per condizione*:

- persone già accolte nella residenzialità oggetto del presente bando, senza alcun limite d'età;
- persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità:
 - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;
 - in fascia d'età 45-64 anni.

- *per fragilità*: persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se frequentati CDD o se provenienti da RSD/CSS in classe SIDI 5.

Sostegni: in base alla tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore si diversificano:

1. Voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza, nonché ai servizi generali assicurati dall'ente gestore, così diversificato:

- fino a € **500,00** mensili per persona che frequenta servizi diurni (SFA, CSE, CDD);
- fino a € **700,00** mensili per persona che non frequenta servizi diurni (SFA, CSE, CDD).

Compatibilità:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD).
- Sostegno "ristrutturazione" del presente bando.

Incompatibilità:

- Misura B1 e B2 FNA: assegno per l'autonomia
- Pro.VI;
- Voucher inclusione disabili;
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- Sostegno "accompagnamento all'autonomia" del presente bando.

2. Contributo residenzialità autogestita fino ad un massimo di € **600,00** mensili erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai conviventi per remunerare gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi all'assistenza (escluso i costi relativi alla frequenza di servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei predetti costi.

Compatibilità:

- Misura B1 FNA: buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: buono per accompagnamento alla vita indipendente;
- Pro.VI;
- Assistenza domiciliare (SAD, ADI);
- Frequenza di servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD);
- Sostegno "canone di locazione/spese condominiali/ristrutturazione" del presente bando.

Incompatibilità:

- Voucher inclusione disabili;
- Sostegno "accompagnamento all'autonomia" del presente bando.

- 3. Buono mensile di € 700,00 erogato alla persona che vive in Cohousing/Housing.** L'entità può essere aumentata sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Questo buono viene erogato in un contesto dove non esiste un ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai conviventi per remunerare gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi all'assistenza (escluso i costi relativi alla frequenza di servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei predetti costi.

Compatibilità:

- Misura B1 FNA: buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: buono per accompagnamento alla vita indipendente;
- Pro.VI;
- Assistenza domiciliare (SAD, ADI);
- Frequenza di servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD);
- Sostegno "canone di locazione/spese condominiali/ristrutturazione" del presente bando.

Incompatibilità:

- Voucher inclusione disabili;
- Sostegno "accompagnamento all'autonomia" del presente bando.

c) Interventi temporanei in situazioni di emergenza (ricoveri di pronto intervento/sollievo)

Sono interventi attivabili in caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare) che possono pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il permanere nel contesto di vita.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto Ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per disabili (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio socio-sanitaria, Residenza socio-sanitaria).

Sostegni: Contributo giornaliero fino ad un massimo di € **100,00** per un massimo di 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale; in ogni caso per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero.

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso Unità d'Offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

2. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Gli interventi infrastrutturali sono destinati a contribuire alle spese per adeguamenti della fruibilità dell'ambiente domestico (eliminazione barriere architettoniche, messa a norma di impianti, adattamenti domotici, ecc.) e sostenere i costi della locazione e delle spese condominiali.

Le domande devono essere presentate attraverso lo schema ALLEGATO 2.

Sostegni:

1. **Contributo alle spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico** (domotica e/o riadattamento degli alloggi e la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza). L'entità del contributo è fino ad un massimo di € **20.000,00** per unità immobiliare, in ogni caso non superiore al 70% del costo dell'intervento.
Questo sostegno si riferisce a investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o Enti del Terzo Settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi in **co-abitazione (residenzialità autogestita)**. Gli immobili oggetto di questi interventi non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto, né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.
Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali e regionali.
2. **Contributo ai costi per la locazione e le spese condominiali**
 - a) **Sostegno del canone di locazione**, fino a € **300,00** mensili per unità abitativa a sostegno dei costi della locazione, in ogni caso non superiore all'80% del costo.
 - b) **Sostegno delle spese condominiali**, fino a € **1.500,00** per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, in ogni caso non superiore all'80% delle spese.

Questi sostegni sono finalizzati a contribuire ai costi della locazione e delle spese condominiali che rientrano nei requisiti di co-abitazione previsti dalla DGR (housing, cohousing, co-abitazione di persone con disabilità in regime di autogestione).

Sant'Omobono Terme, 02 settembre 2022

Il Direttore

